# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | Roma — Venerdì, 4 ottobre | Numero 234

**DIREZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero* 1026 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 46 del testo unico delle leggi e dei decreti legislativi sul lotto, approvato con R. decreto 19 marzo 1908, n. 152;

Ritenuta la necessità di aumentare il numero dei banchi-lotto, col detto art. 46 stabilito in 1747;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il massimo contingente dei banchi del lotto, stabilito nel numero di millesettecentoquarantasette (1747) con l'art. 46 del testo unico delle leggi e dei decreti legislativi sul lotto, approvato con R. decreto 19 marzo 1908, n. 152, può essere aumentato fino a raggiungere il numero di millenovecento (1900).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

*Il numero* 1041 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 26 della legge 19 luglio 1907, n. 515;

Visto l'articolo 3 delle disposizioni transitorie del R. decreto 5 aprile 1908, n. 140;

Visto l'odierno R. decreto, col quale si provvede al passaggio nel personale di prima categoria delle poste e dei telegrafi, col grado di segretario, dei capi d'ufficio Gobbi Giuseppe ed altri quarantacinque, a decorrere dal 1° luglio 1912, in applicazione del predetto articolo 26;

Constatata la necessità di modificare, in conformità di quanto dispone l'articolo stesso, il quadro I della tabella organica *A*, ed il quadro III della tabella *B*, annessi alla legge 19 luglio 1907, n. 515;

Considerato che tali tabelle sono state sostituite dalle altre corrispondenti, annesse alla legge 25 giugno 1911, n. 575;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono apportate, con effetto dal 1° luglio 1912, le seguenti modificazioni alle tabelle organiche *A* e *B* del ruolo del personale postale-telegrafico, annesse alla legge 25 giugno 1911, n. 575:

Tabella *A* - Quadro I

—

Segretari, ispettori distrettuali, direttori delle costruzioni: da 436 sono portati a 482.

Tabella *B* - Quadro III

—

Capi d'ufficio: da 981 sono ridotti a 935.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 1049 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511, i quali autorizzano l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del Ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Visto il Nostro decreto 5 agosto 1912, e i precedenti coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti straordinari per le spese occorrenti per l'occupazione della Libia;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del Ministero della guerra l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di L. 25.000.000 per le spese occorrenti per l'occupazione della Libia. La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 1051 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 giugno 1895, n. 431, che approva il regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 16 aprile 1905, n. 172, che istituì un reparto macchine presso le Direzioni delle costruzioni navali dei RR. arsenali marittimi;

Visto il R. decreto 15 luglio 1906, n. 402, che stabilisce l'ordinamento dell'Amministrazione centrale della marina, e le successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, della marina, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito presso l'Amministrazione centrale della marina l'Ispettorato per l'esercizio e l'economia delle macchine, retto dal maggior generale macchinista.

Art. 2.

Sono soppressi i reparti macchine istituiti col R. decreto 16 aprile 1905, n. 172, presso le direzioni delle costruzioni navali dei RR. arsenali marittimi.

Presso ogni R. arsenale è istituito un « reparto per l'esercizio e l'economia delle macchine », retto da un colonnello o tenente colonnello macchinista, alla dipendenza del direttore generale dell'arsenale.

Art. 3.

I capi dei reparti istituiti nei RR. arsenali per l'esercizio e l'economia delle macchine hanno le seguenti attribuzioni:

*a*) vigilano sugli apparati motori e generatori e relativi ausiliari delle navi, torpediniere, barche e galleggianti per il servizio generale, ascritte al dipartimento rendendosi conto dei lavori necessari. Emanano le disposizioni relative all'economia ed all' esercizio di detti apparati e quelle dirette ad assicurarne la buona conservazione. A tal uopo saranno inviate al reparto tutte le relazioni tecniche dei direttori di macchina che si riferiscono all'esercizio ed alla economia delle macchine stesse, nonchè ai consumi di combustibili e di altri materiali;

*b*) eseguono e fanno eseguire dagli ufficiali macchinisti alla loro dipendenza frequenti visite a bordo delle navi in riparazione, in disponibilità od in disarmo, per assicurarsi del buono e rapido andamento dei lavori, della conservazione ed accurata manutenzione delle macchine a vapore, delle caldaie e dei relativi macchinari ausiliari;

*c*) compilano speciali rapporti relativi alle proposte o progetti di innovazioni, modifiche o riparazioni da compiersi corredati da disegni illustrativi debitamente firmati e vidimati. Tali rapporti dovranno essere diretti al direttore generale dell'arsenale;

*d*) dirigono i lavori relativi agli apparati motori e generatori, e ai loro apparecchi ausiliari, che possono essere eseguiti coi mezzi di bordo e con quelli delle officine galleggianti o con quegli altri mezzi che i direttori delle costruzioni navali potranno, a loro giudizio, concedere;

*e*) intervengono a tutte le prove di macchina più importanti, sia come capi dei reparti per l'esercizio e l'economia delle macchine, sia di ordine superiore invece del direttore delle costruzioni quando questi non creda d'intervenire personalmente o non si faccia rappresentare da altro delegato;

*f*) vigilano che le prove idrauliche e sotto vapore delle caldaie delle RR. navi siano sempre eseguite in base ai regolamenti in vigore, inoltrando in tempo le opportune proposte al direttore generale dell'arsenale.

Per quanto ha tratto alle attribuzioni accennate nei commi *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*), i direttori di macchina delle navi, torpediniere, barche e galleggianti per il servizio generale ascritte al dipartimento, dipendono dal capo del reparto per l'esercizio e l'economia delle macchine;

*g*) curano la tenuta al corrente di una serie di disegni di insieme e di dettaglio degli apparati motori ed ausiliari delle navi ascritte al dipartimento, tenendo a tale uopo speciali cataloghi descrittivi dei predetti apparati;

*h*) compilano e curano la raccolta delle matricole degli apparati motori e dei documenti relativi alla loro efficienza ed al loro funzionamento;

*i*) vigilano sui pezzi di ricambio delle macchine a vapore, delle caldaie e dei relativi macchinari ausiliari e sollecitano le disposizioni perchè essi siano custoditi convenientemente ed in condizioni di poter essere sempre impiegati;

*k*) provvedono al rifornimento del carbone, del naftetine e dell'acqua distillata;

*l*) propongono al direttore generale dell'arsenale di delegare eventualmente presso la giunta di ricezione un ufficiale macchinista del reparto per l'esercizio e l'economia delle macchine, ogni qualvolta si tratti di ricezione di parti di macchine, di carbone, di naftetine e di materiali lubrificanti per le RR. navi;

*m*) intervengono alle sedute del Consiglio dei lavori quando si trattino questioni di loro competenza analogamente a quanto è stabilito per l'intervento dei comandanti delle RR. navi;

*n*) provvedono, d'accordo col direttore delle costruzioni, agli esami ed alle prove d'arte prescritte per l'avanzamento ai gradi ed alle classi della categoria fuochisti che, in base alle vigenti disposizioni dovevano aver luogo presso le direzioni delle costruzioni navali;

*o*) comunicano, per conoscenza, alla direzione delle costruzioni, tutte le pratiche relative ai lavori di sua competenza, e la direzione delle costruzioni userà un trattamento reciproco con il capo del reparto per l'esercizio e la economia delle macchine.

Art. 4.

Presso le direzioni delle costruzioni navali di ogni arsenale è istituita una « sezione macchine », retta da un ufficiale ingegnere, alla dipendenza del direttore delle costruzioni navali.

Art. 5.

Sono attribuzioni delle sezioni macchine di cui all'articolo precedente:

*a*) i lavori di costruzione o di trasformazione degli apparati motori del R. naviglio o degli apparecchi per impianti fissi a terra;

*b*) i lavori di montamento di apparati di nuova costruzione o trasformati;

*c*) i lavori di riattamento e di grandi riparazioni di apparati motori e macchinari ausiliari del Regio naviglio, che includano una modificazione al disegno originale dei medesimi o la sostituzione e rinnovazione dei maggiori organi dell'apparato.

Art. 6.

Il presente decreto avrà effetto a decorrere dal 1º settembre 1912, con la quale data s'intende abrogata ogni disposizione contraria a quelle degli articoli precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e

dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:*

## N. 1037

**Regio Decreto 30 settembre 1912**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Arezzo, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza 5 febbraio 1912, in sostituzione di quello approvato con R. decreto 28 gennaio 1904.

## N. 1038

**Regio Decreto 9 settembre 1912**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il lascito « Domenico Barone », in Acqui è eretto in ente morale e ne è approvato lo Statuto.

## N. 1039

**Regio Decreto 2 settembre 1912**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Orfanotrofio femminile « Santa casa della grazia per le orfane abbandonate » di Catania è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto.

## N. 1040

**Regio Decreto 12 luglio 1912**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, l'Istituto Case popolari livornesi, in Livorno, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

## N. 1042

**Regio Decreto 2 settembre 1912**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile « Bombello » di Serina (Bergamo), viene eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

## N. 1043

**Regio Decreto 9 agosto 1912**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Ospedale degli uomini e l'Ospedale delle donne di Caltagirone (Catania) vengono fusi in unico ente denominato « Ospedale civico Umberto I », e viene approvato lo statuto organico del nuovo ente, risultante dalla fusione.

## N. 1046

**Regio Decreto 2 agosto 1912**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Portese.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO

**per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria delle classi 1887 e 1890 in congedo illimitato.**

I. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi:

1° i militari di 1ª categoria in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, della classe 1887, ascritti alle seguenti armi, corpi e specialità, di tutti i distretti del Regno:

*a*) all'artiglieria da campagna (batterie e treno);

*b*) all'artiglieria da montagna;

*c*) agli zappatori, ai telegrafisti, ai minatori ed agli specialisti del genio (compreso per tutti il treno);

*d*) alla sanità;

*e*) alla sussistenza;

2° i militari di 1ª categoria in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, della classe 1890, ascritti a tutte le armi, corpi e specialità, di tutti i distretti del Regno, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

*a*) militari provenienti dai rivedibili di leve precedenti e che perciò furono ascritti alla ferma di un anno;

*b*) militari che prestarono il servizio come volontari di un anno;

*c*) militari lasciati in licenza straordinaria in attesa di congedo illimitato, a senso dell'art. 7 della legge 30 giugno 1910, n. 352 (riprodotto nell'art. 119 del testo unico delle leggi sul reclutamento), e che furono poi chiamati alle armi per l'istruzione con la 2ª categoria.

Contemporaneamente ai militari suddetti, sono chiamati alle armi tutti gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1887 e 1890, appartenenti alle stesse armi, corpi e specialità come sopra richiamate, eccettuati quelli del treno.

II. La presentazione dei richiamati avrà luogo, per tutti, nelle ore del mattino del 7 ottobre corrente.

III. Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nel territorio del distretto, qualunque sia il loro distretto di leva, si presenteranno muniti del foglio di congedo e del libretto personale, se ne siano provvisti, nelle prime ore del mattino del giorno suindicato, al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, facendo distribuire le richieste di viaggio a coloro che debbono viaggiare su ferrovie, tramvie o linee di navigazione, sulle quali i militari hanno diritto al trasporto a tariffa ridotta (militare o speciale), nonchè un documento d'identificazione personale ove ne siano sprovvisti.

IV. I richiamati, che si trovano nel Comune in cui ha sede il corpo o reparto al quale debbono presentarsi, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè questa avvenga nelle ore del mattino del giorno suindicato, l'indennità di trasferta di 1ª categoria (L. 1,20).

Gli altri riceveranno, appena giunti al corpo, l'indennità di trasferta di 1ª categoria per ciascuna giornata di viaggio. Non sarà però loro corrisposta l'indennità per il giorno della presentazione, quando, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo e non possano dimo-

strato che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal Comune al corpo o reparto, abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengano da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del visto per la partenza del sindaco del Comune di provenienza, saranno considerati come provenienti dal Comune sede del corpo o reparto, e quindi riceveranno, per il giorno della presentazione e semprechè questa avvenga nelle ore del mattino, la sola indennità di trasferta di 1ª categoria senza diritto ad alcun rimborso per spese di viaggio.

V. Quei militari che, per infermità, non potessero presentarsi alle armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica, confermata dal proprio sindaco, da inviarsi a questo comando e dovranno presentarsi non appena siano guariti. Protraendosi la malattia, la detta fede medica dovrà essere rinnovata ogni dieci giorni.

VI. Sono dispensati dal presentarsi:

*a)* i militari che abbiano attualmente un fratello di 1ª categoria in servizio sotto le armi per fatto di leva, o perchè richiamato per mobilitazione. La dispensa, per altro, non compete al richiamato se il fratello di 1ª categoria è venuto alle armi con la 2ª categoria per ricevere l'istruzione militare, e neppure se vi sia in famiglia un fratello che stia fruendo di consimile dispensa ovvero del beneficio del congedo provvisorio previsto dall'art. 108 del testo unico delle leggi sul reclutamento;

*b)* i militari che coprano, presso le varie amministrazioni o stabilimenti, uno degli impieghi o delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 10 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. decreto 13 aprile 1911, n. 374;

*c)* i militari che abbiano ottenuto di ritardare il servizio sotto le armi come volontari di un anno o perchè studenti universitari o per qualunque altro motivo, e non lo abbiano ancora prestato, ed in genere tutti coloro che non abbiano ancora ricevuto alcuna istruzione militare;

*d)* i militari che, per la circostanza di essersi trovati a far parte delle truppe mobilitate della Libia o dell'Egeo furono trattenuti alle armi oltre il compimento della propria ferma e vennero poi rimpatriati e inviati in congedo illimitato in occasione del licenziamento dei richiamati della classe 1888 o di quella 1889.

La dispensa di cui alla lettera *a)* deve essere domandata al comando del distretto, nel territorio del quale il militare risiede.

VII. I richiamati che si trovino nell'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare sono per ora dispensati dal rispondere alla chiamata, salvo ulteriori ordini in contrario.

VIII. Nessun'altra dispensa sarà concessa all'infuori di quelle indicate come pure non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata. Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta, tutte le domande che a tale oggetto fossero presentate.

Si avverte infine che ove venga a cessare il motivo pel quale fu concessa la dispensa, il richiamato che la ottenne dovrà, entro la settimana successiva, presentarsi alle armi.

IX. Conformemente alle disposizioni del Codice penale per l'esercito, saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

X. Le famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero all'uopo stabilito, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura dei rispettivi sindaci.

Il soccorso è concesso soltanto alle famiglie che risultino trovarsi in istato di vero ed assoluto bisogno e dovrà essere prontamente chiesto dai richiamati al loro giungere al corpo.

XI. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 19 settembre 1912:

Caneva cav. Carlo, tenente generale designato pel comando di una armata in guerra, promosso generale d'esercito.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 12 maggio 1912:

Nardi cav. Augusto, capitano, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza dal 1° giugno 1912, ed inscritto nella riserva.

Falzacappa Pietro, id., id. id. per infermità non provenienti dal servizio, con decorrenza dal 1° giugno 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

De Guidi Achille, capitano, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, con decorrenza dal 16 giugno 1912.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

La Daga Antonio, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1912.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

De Guidi Alessandro, tenente — Armellini Quirino, sottotenente, collocati a disposizione del Ministero affari esteri e destinati al R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Visconti Prasca Vincenzo, sottotenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

Contino Angelo, tenente, accettata la dimissione dal grado, dal 19 agosto 1912.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

Dotto de Dauli Carlo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio 4 fanteria, dal 29 agosto 1912.

Crispi cav. Francesco, id. a disposizione Ministero affari esteri, dispensato per sua domanda, dal servizio permanente dal 1° agosto 1911 ed inscritto fra gli ufficiali di riserva.

Dal Canto Averardo, id., id. id. id. dal 1° id., inscritto fra gli ufficiali di milizia territoriale.

Bertazzi Roberto, tenente R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, id. id. id. dal 1° id, inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 26 settembre 1912:

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

Dal Negro cav. Enrico, comandante 74 fanteria, nominato comandante 37 fanteria.

Prato cav. Filiberto, id. 37 id., id. id. 74 id.

Mondaini cav. Bartolomeo, id. 23 id., id. id. 72 id.

Ferella cav. Gaetano, id. 48 id., id. id. 63 id.

Fabbri cav. Augusto, id. 58 id., id. id. 23 id.

Falletti di Villafalletto cav. Lodovico, id. 63 id., id. id. 48 id.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, che hanno conseguito la idoneità a sottotenente effettivo negli esami prescritti dal n. 3 dell'art. 5 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sono nominati al grado di sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con riserva d'anzianità relativa:

Tucci Carlo — Nicolai Galileo — Pinzi Andrea — Chatrian Luigi — Parenti Bartolino — Cavallero Ermo — Penaglia Enrico — Tigri Guido — Santucci Vincenzo — Piccinini Euripide.

*(Continua)*.

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

## Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 16 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di agosto 1912.

| Numero del registro gen. | Attestato | | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| | Volume | Numero | | | |
| 11749 | 113 | 1 | Solinger Tempergiesserei G. m. b. H., a Solingen (Germania) | 28 agosto 1911 | La figura di un triangolo isoscele avente nell'interno il monogramma *SST* e all'esterno, lungo i lati, le parole *Marque Déposée Essté;* il tutto accompagnato dall'iscrizione *Solinger Tempergiesserei G. m. b. H. Solingen.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « catene d'ogni specie ed accessori per elevatori ed impianti di trasporti ». |
| 11971 | 113 | 2 | K. R. I. T. Motor Company Limited, a Londra | 30 novembre » | Le iniziali *K R I T* comprese, ciascuna, tra due lineette, delle quali la prima e l'ultima terminanti con due piccoli fregi.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vetture automobili », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti. |
| 12030 | 113 | 3 | Durham Duplex Razor Company, a New York | 19 dicembre » | Le parole *Durham-Derby,* delle quali le iniziali D sono allungate in guisa da contenere le restanti lettere delle due parole.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « rasoi », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti. |
| 12105 | 113 | 4 | Teufel Wilhelm Julius, a Stuttgart (Germania) | 2 febbraio 1912 | La parola *Mars* tra due coppie di virgolette.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sospensori, materiale per fasciature, panciere, strumenti ortopedici, fasciature per mestruazioni », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 12116 | 113 | 5 | Weyersberg, Kirschbaum & C ie Actien Gesellschaft für Waffen & Fahrradtheile, a Solingen (Germania) | 27 gennaio 1912 | Impronta raffigurante un cimiero con visiera calata, completato dalla parte superiore di una corazza e sovrastante alle iniziali W K C.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « armi da taglio e da punta, biciclette e loro parti e accessori, macchine per tagliare i capelli e bastoni da passeggio, già registrato in Germania per gli stessi prodotti ». |
| 12122 | 113 | 6 | « Tungsram » Glühlampen und Elektricitats Gesellschaft m. b. H., a Vienna | 3 febbraio » | Impronta costituita dall'iniziale *D* racchiusa in un circolo, e accompagnata dall'iscrizione *Tungsram Glühlampen und Elecktricitäts Gesellschaft m. b. H.* Wien.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampade ad incandescenza ». |
| 12123 | 113 | 7 | La stessa | 3 id. » | Impronta costituita dall'iniziale *D* racchiusa in un circolo e dalla parola *Tungsram,* accompagnate dall'iscrizione *Tungsram Glühlampen und Elektricitäts Gesellschaft m. b. H. Wien.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampade a incandescenza. |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 12124 | 113 | 8 | Hela Verkaufsgesellschaft m. b. H., a Stuttgart (Germania) | 3 febbraio 1912 | La parola *Hela* in caratteri da stampa.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere chiusure per bottiglie e simili », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 12147 | 113 | 9 | Rivolta-Crivelli (Ditta), a Macherio (Milano) | 13 id. » | La parola *Lignolite* accompagnata dall'iscrizione *Rivolta-Crivelli Macherio.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « conglomerato a base di segatura di legno ». |
| 12179 | 113 | 10 | Fato Paolo di Stefano, a Bari | 19 id. » | La figura a mezzo busto di Sant'Agostino con mitria e pastorale in atto di benedire, contornata da due ramoscelli e accompagnata dalle parole *S. Agostino* in alto e *Bari Paolo Fato* in basso; il tutto racchiuso in un ovale con due bracci laterali in cui stanno le parole *Marca di fabbrica.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cotoni ». |
| 10486 | 113 | 11 | Salvatore Anfuso & C. (Ditta), a Catania | 1 giugno 1910 | Impronta rettangolare raffigurante un faro che illumina alcuni pomidoro, al di sopra dei quali si legge *Ante lucrum nomen Salsa di pomidoro genuina - concentrata nel vuoto*, entro un nastro, e *Salvatore Anfuso & C.*, e a destra *Catania Sicilia Italy.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « salsa di pomidoro ». |
| 11098 | 113 | 12 | Schwanhäusser vormals Grossberger & Kurz (Ditta). a Nürnberg (Germania) | 11 dicembre 1911 | La parola *Notabene.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli per scrivere, disegnare, dipingere e modellare; gessi per bigliardi e per segnare, attrezzi per studio e uffici (esclusi i mobili), articoli scolastici, misure, nastri gommati (non tessuti), penne a serbatoio, pennini d'oro, penne stilografiche » già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 12130 | 113 | 13 | Roberto Wenner & C. (Ditta), a Napoli | 8 febbraio 1912 | Etichetta rettangolare raffigurante una tigre che balza da un cespuglio di liane; ai piedi dell'etichetta, entro un rettangolo, si legge *Roberto Wenner & C. — Napoli, Via Medina, 5 — Marca registrata.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti colorati ». |
| 12131 | 113 | 14 | La stessa | 8 id. » | Etichetta rettangolare raffigurante uno struzzo in corsa, un albero fiorito e un sole che tramonta; in un rettangolo sottostante si legge *Roberto Wenner & C. — Napoli, Via Medina, 5 — Marca registrata.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti colorati ». |
| 12132 | 113 | 15 | La stessa | 8 id. » | Etichetta rettangolare raffigurante un leone e una leonessa ai piedi di una roccia, in riva al mare; in un rettangolo sottostante si legge *Roberto Wenner & C. Napoli - Via Medina, 5 - Marca registrata.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti colorati ». |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 12133 | 113 | 16 | Roberto Wenner & C., (Ditta), a Napoli. | 8 febbraio 1912 | Etichetta rettangolare raffigurante, entro un contorno di fantasia, una carovana di cammelli montati da beduini armati di fucile, in vicinanza di un oasi; in un campo rettangolare sottostante si legge *Roberto Wenner & C. Napoli - Via Medina, 5 - Marca registrata.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti colorati ». |
| 12139 | 113 | 17 | C. Pangrazzi & F.lli (Ditta), a Milano | 8 id. » | Impronta costituita dalla parola *Italia* preceduta dalla dicitura *C. Pangrazzi & F.lli* fra due stellette; il tutto sovrapposto alla parola *Milano.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « matite ». |
| 12381 | 113 | 18 | Vincenzo Gribaudi & Figli e Domenico Pelazza (Ditte), a Torino e Società Commerciale, ad Alessandria | 20 aprile » | Etichetta rettangolare occupata da due spazi circolari parzialmente sovrapposti, raffiguranti quello di sinistra un'isola con sfondo di montagne e quello di destra un ponte con ferrovia, un battello e una sponda rocciosa; nel mezzo spicca la rappresentazione di uno scoglio su cui siedono da una parte Mercurio e dall'altra San Pietro in atto di pescare. In alto stanno le scritte *Stabilimento di Santi Petri e Prodotti Garantiti* su fascie ricurve e separate da un'àncora, più sotto le diciture *Lavorazione Italiana Tonno all'olio* su nastri svolazzanti e in basso le leggende *Marca depositata Gribaudi-Pelazza — Società Commerciale Torino.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tonno all'olio ». |
| 12382 | 113 | 19 | La stessa | 20 id. » | Etichetta rettangolare occupata da due spazi circolari parzialmente sovrapposti, raffiguranti quello di sinistra un'isola con sfondo di montagne e quello di destra un ponte con ferrovia, un battello e una sponda rocciosa; nel mezzo spicca la rappresentazione di uno scoglio su cui siedono da una parte Mercurio e dall'altra San Pietro in atto di pescare. In alto stanno le scritte *Stabilimento di Santi Petri* e *Prodotti garantiti* su fascie ricurve e separate da un'ancora, più sotto le diciture *Lavorazione Italiana Ventresca all'olio* su nastri svolazzanti e in basso le leggende *Marca depositata Gribaudi-Pelazza - Società Commerciale Torino* accompagnate da tre dischi con stella.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ventresca all'olio ». |
| 12383 | 113 | 20 | La stessa | 20 id. » | Etichetta rettangolare occupata da due spazi circolari parzialmente sovrapposti, raffiguranti quello di sinistra un'isola con sfondo di montagne e quello di destra un ponte con ferrovia, un battello e una sponda rocciosa; nel mezzo spicca la rappresentazione di uno scoglio su cui siedono da una parte Mercurio e dall'altra San Pietro in atto di pescare. In alto stanno le scritte *Stabilimento di Santi Petri* e *Prodotti Garantiti* su fascie ricurve e separate da un'àncora, più sotto le dicuture *Lavorazione italiana tonno all'olio* su nastri svolazzanti e in basso le leggende *Marca depositata Gribaudi - Pelazza - Società Commerciale Torino* accompagnate da due dischi con stella.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tarantello all'olio ». |

Roma, 6 settembre 1912.

*Il direttore:* E. VENEZIAN.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Disposizione nel personale dipendente:**

***Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.***

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Fabbricatore Federico, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, dal 1° agosto 1912.

### Divieti d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Montemarzino, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 30 settembre 1912.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di San Nicola e di Collepasso, in provincia di Lecce, è stato, con decreto odierno, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 2 ottobre 1912.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle imposte dirette e del catasto*

Con RR. decreti del 5 e 30 agosto 1912:

Colucci Giuseppe, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato e confermato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 28 luglio 1912 al 18 agosto predetto.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

Lamparelli dott. Alberto, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 16 agosto 1912 e per la durata di cinque mesi.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### AVVISO.

Il giorno 30 settembre u. s., in Dizzasco, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° ottobre 1912.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del debito pubblico**

***Rettifiche d'intestazione* (1ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito | Numero d'iscrizione | Ammontare della rendita annua | Intestazione da rettificare | Tenore della rettifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3.50 % | 456817 | 7 — | Casolaro Vincenzo, *Rosa*, Vincenzo ed Elvira di Vincenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Casoria (Napoli) | Casolaro Vincenza, *Pasqua-Raffaela-Rosa*, Vincenzo ed Elvira di Vincenzo, minori, ecc. come contro |
| » | 569012 | 14 — | Valente *Alessandranna* di Erasmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata ad Elena (Caserta) | Valente *Anna* di Erasmo, minore, ecc. come contro |
| » | 514957 | 325 50 | Strancampiano Scolaro *Amalia* e *Giovannina* di Francesco-Paolo, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Sant'Angelo di Brolo (Messina) | Strancampiano Scolaro *Giovanna-Amalia-Armede-Cesira* e *Amelia-Virginia - Eleonora Emma* di Francesco Paolo, minori, ecc. |
| » | 462224 | 35 — | *Usceglio*-Merlo Ernesto-Michele di Giovanni, domiciliato a Giaveno (Torino) | *Usseglio*-Merlo Ernesto-Michele di Giovanni ecc. come contro |
| » | 335054 | 1400 — | Slinger *Elsie* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Napoli | Slinger *Giovanna-Giuseppina-Elisie* fu Giovanni, nubile, ecc. come contro |
| » | 329423 | 70 — | Re Michele, Giovanni, Innocenza moglie di Geninatti Giuseppe, Rosa nubile, Brigida moglie di Pacchiotti Giovanni, Celesta nubile, fratelli e sorelle di Carlo; Re Rosa moglie di Giar-Levra Francesco, Maria ed *Eugenia*, sorelle di Fedele, le ultime due, minori, sotto la patria potestà; Lussiana Maria fu Luigi, moglie di Ferrando Giuseppe, Lussiana Antonio - Ignazio, Maria vedova di Guglielmino Giovanni, Delfina moglie di Ruffino Alessio, Margherita moglie di Lussiana Pietro, fratelli e sorelle fu Alessio; Lussiana Eugenia nubile e Rosa nubile, sorelle di Fedele, tutti eredi indivisi di Re Giovanni fu Michele domiciliati a Giaveno (Torino) | Re Michele, Giovanni, Innocenza moglie di Geninatti Giuseppe, Rosa nubile, Brigida moglie di Pacchiotti Giovanni, Celesta nubile, fratelli e sorelle di Carlo; Re Rosa moglie di Giar-Levra Francesco, Maria e *Maria-Adelaide*, sorelle di Fedele, ecc. come contro |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

**si diffida**

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 28 settembre 1912.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (1ª pubblicazione).

La signora Napoli Rosina fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 764 ordinale, n. 393 di protocollo e n. 5512 di posizione, statale rilasciata dall'Intendenza di finanza di Salerno, in data 3 giugno 1912, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 87,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Napoli Rosa fu Giovanni, nubile, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 ottobre 1912.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 ottobre 1912, in L. 100.99.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)**

3 ottobre 1912.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 °/₀ *netto* .... | 97,61 60 | 95,86 60 | 96,71 25 |
| 3.50 °/₀ *netto* (1902) | 97,37 — | 95,62 — | 96,46 65 |
| 3 °/₀ *lordo* ....... | 67,25 — | 66,05 — | 67,23 — |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Sebbene tanto negli Stati balcanici quanto nella Turchia, gli armamenti continuino su vasta scala e le mobilitazioni degli eserciti siano spinte con febbrile attività, pure tutte le notizie che si hanno dalle varie capitali d'Europa - come dai numerosi dispacci che più oltre pubblichiamo - e le informazioni dei più reputati giornali sono oggi meno pessimiste e lasciano sperare che la guerra sarà scongiurata o per lo meno localizzata.

La *Neue Freie Presse* dice che nei circoli politici di Vienna si assicura che le potenze preparano un passo comune tendente ad ottenere la cessazione delle mobilitazioni nei paesi in conflitto. E per ciò ottenere le potenze hanno del tempo, perchè oggi viene recisamente smentita la presentazione alla Turchia dell'*ultimatum* redatto dagli Stati balcanici che ieri le informazioni davano già avvenuta.

Lo stesso Re Nicola del Montenegro ha creduto opportuno di mitigare l'ardore bellicoso del suo popolo, pronunciando ieri un discorso del quale il telegrafo da Cettigne ci dà il seguente sunto:

Nel suo discorso il Re ammonì il popolo di aver prudenza. La mobilizzazione, disse il Re, non significa ancora la guerra. Ogni montenegrino in questo momento grave ha il compito di fare il suo dovere e di essere pronto ad andare dovunque sia mandato dalle autorità militari.

I manifestanti si recarono poi dinanzi alle Legazioni russa, bulgara e greca dove proruppero in ovazioni.

La notizia della mobilizzazione fu accolta dal paese con grande entusiasmo. Tutte le scuole sono chiuse; i lavori pubblici sono sospesi.

Intanto i futuri possibili belligeranti già cercano di scagionarsi dalle responsabilità della guerra se questa si dichiarasse.

Un dispaccio da Londra, 3, dice:

Si afferma che la Turchia ha prevenuto le grandi Potenze che di fronte all'attitudine manifestamente aggressiva degli Stati Balcanici essa si riserba intera la propria libertà d'azione convinta che il mondo civile non mancherà di rendere giustizia alla sua attitudine moderata.

La Turchia però non può escludere la eventualità di dover tutelare la sua dignità e la sicurezza dei suoi diritti.

A sua volta il Governo bulgaro ha fatto ieri pubblicare una nota ufficiosa concepita nei seguenti termini:

Il Governo si propone di mandare alle potenze una nota spiegando le ragioni che hanno determinata la Bulgaria a prendere di fronte alla Turchia un atteggiamento diverso da quello conservato sin'ora e giustificando le misure alle quali fu costretta a ricorrere.

Questa nota, la cui consegna alle potenze sembra imminente, enumera le rivendicazioni formulate dalla Bulgaria.

Nell'aspettativa del risultato dell'azione collettiva delle potenze, che può essere benefica se si conferma l'accordo fra la Russia e l'Austria che sono le due potenze maggiormente in antagonismo nelle quistioni balcaniche, gli incidenti alla frontiera continuano e

proseguendo potrebbero guastare l'opera pacificatrice già iniziata.

Di tali incidenti si ha notizia dai seguenti dispacci:

*Vienna, 3.* — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: Trecento turchi sono entrati a mezzanotte nel territorio serbo presso Baschka e Vranja. Essi sono stati scoperti dalla fanteria serba. È stato iniziato un combattimento che è durato un'ora. Si assicura che i turchi hanno avuto 30 morti e molti feriti, i serbi 2 morti e diciotto feriti.

*Costantinopoli, 3.* — Secondo informazioni pervenute alla Porta, ieri sarebbero avvenuti incidenti di frontiera tra forze bulgare e turche nei dintorni di Nazlik, Dohumbala e Ropdjoz e tra forze montenegrine e turche alla frontiera del vilayet di Scutari.

La pacificazione del Marocco per opera delle truppe francesi è ben lontana del verificarsi, non solo per la ostilità delle popolazioni ma anche per gli intrighi dei pretendenti al trono che nell'impero sceriffiano facilmente pullulano e che le truppe francesi sono costrette a combattere per assicurare il neo imperatore Mulai Jussuff.

Le ultime notizie si hanno dal seguente dispaccio da Tangeri, 2:

Si ha da Mazagan: Il generale Lyautey è arrivato ier sera a Marrakesch.

Si conferma che El Hibba ricomincia la sua agitazione nella regione del sud. Egli è riuscito a formare un nuova harka con sahariani e gente di alcune tribù, e minaccia di razziare le tribù che resistono ai suoi appelli.

Queste hanno pregato i *caid* El Glauoi e M' Togui di intervenire in loro favore.

Il generale Lyautey, messo al corrente della situazione studia la possibilità di una azione contro El Hibba col concorso di *caid* del sud, che opporrebbero la loro forza a quella degli agitatori, facendo una politica in favore della Francia nelle regioni che dipendono da essi.

Come accennavamo nel nostro Diario di ieri, il prestito contratto dal Governo cinese con la garanzia delle gabelle del sale già impegnata dalla Cina può provocare conseguenze internazionali. In proposito si telegrafa da Washington, 3:

Per invito della Russia i gruppi delle sei potenze che negoziavano il prestito cinese hanno conferito circa l'opportunità di sollecitare dalla Cina il pagamento d'un acconto di 50 milioni di dollari sulle indennità dovute alle potenze in seguito all'affare dei boxer. Sino ad ora non si ha alcuna indicazione sulla decisione degli Stati Uniti.

# DIARIO DELLA GUERRA

**Smentita.**

L'*Agenzia Stefani* comunica:

*Roma, 3.* — **La voce diffusa da Costantinopoli della conclusione della pace tra l'Italia e la Turchia è assolutamente falsa.**

**L'azione militare.**

*Tripoli, 3* (ore 10). — Il capitano aviatore Novellis ha eseguito una ricognizione del campo nemico ed è passato su Ain Zara, Fonduc ben Gascir, Suani ben Aden e Zanzur.

Si ha da Homs:

Alcuni arabi hanno tentato di asportare un filo telegrafico, ma una bomba preparata lungo la linea, ha esploso e li ha posti in fuga.

**Notizie ed informazioni.**

*Atene, 3.* — Giunge notizia che la R. nave italiana *Coatit* ha visitato un caicco ed una barca dentro la baja di Kalamaki sulla costa asiatica.

Ambedue sono stati trovati senza equipaggio e la barca carica di petrolio e derrate.

Mentre veniva rimorchiata, i regolari turchi da terra aprivano un fuoco di fucileria su una lancia della *Coatit*, senza ferire alcuno.

La *Coatit* ha bombardato brevemente i regolari turchi, il deposito militare ed il caicco, catturando la barca.

**Stampa estera.**

*Vienna, 3.* — Il *Neues Wiener Tageblatt*, commentando l'attitudine dell'Italia nell'attuale crisi dei Balcani, scrive:

L'attitudine dell'Italia nella grave crisi che agita la penisola balcanica merita di essere specialmente rilevata. L'Italia si trova in guerra colla Turchia da un anno intero e con grandi sacrificî ha ottenuto successi importanti in Africa, sulla base dei quali aspira adesso alla pace nel senso del suo decreto del 5 novembre. Nello stesso modo che si è astenuta durante il periodo di guerra da ogni azione atta a turbare la tranquillità nei Balcani, l'Italia anche adesso si adopera insieme colle altre potenze presso gli Stati balcanici nell'interesse del mantenimento della pace.

Non era facile per il Governo di opporsi alla corrente dell'opinione pubblica in Italia, la quale domandava che l'Italia approfittasse delle complicazioni interne nella Turchia europea.

Il Governo italiano, fedele al suo programma stabilito al principio della guerra, ha resistito a tutte queste manifestazioni e tende anche adesso a cooperare insieme colle grandi potenze nell'interesse della pace nei Balcani.

## Le entrate dello Stato

Le entrate principali dello Stato, riscosse dal 1° luglio al 30 settembre p. p., cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, i redditi per le privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, ascendono alla somma complessiva di L. 478 milioni e 876 mila.

Paragonate a quelle del corrispondente trimestre dell'esercizio precedente 1911-912, le dette entrate principali danno per risultante un aumento di L. 40 milioni e 558 mila.

Sono in aumento:

Le tasse sugli affari per L. 2.252.000.

Le imposte sui consumi per L. 25.355.000 di cui L. 1.899.000 dovuto agli spiriti, L. 4.700.000 allo zucchero e L. 17.820.000 ai proventi doganali.

I redditi delle privative per L. 8.835.000 di cui L. 4.625.000 dovute ai tabacchi.

L'imposta sui fabbricati per L. 520.000.

L'imposta di ricchezza mobile sui redditi iscritti nei ruoli per L. 2.220.456.

I proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni per L. 2.285.000.

È da rilevare che le entrate principali per l'intero esercizio 1912-1913 furono con l'usata prudenza previste in una somma inferiore di 72 milioni a quelle che risultarono accertate nell'esercizio scorso

e perciò è ancora più notevole l'aumento verificatosi; che i mesi di luglio, agosto e settembre costituiscono un periodo dell'anno in cui è minore il gettito dei tributi, e che la suindicata somma di L. 40.000.000 e 558.000 riscosse in più rispetto all'eguale trimestre del 1911 segna un cospicuo incremento naturale delle entrate, quale non fu mai raggiunto nello stesso trimestre. Infatti nell' ultimo quinquennio 1° luglio 1907-30 giugno 1912, che è il periodo più favorevole della finanza italiana per il progresso delle entrate, l'aumento medio ottenuto nel trimestre luglio-settembre fu di lire 15.156.000, che corrispondono ad oltre 25 milioni in meno dell' aumento realizzato nello stesso trimestre esercizio finanziario.

Nell'anno di guerra 1° ottobre 1911-30 settembre 1912 le entrate principali dello Stato (escluso il dazio sul grano) diedero un prodotto di lire un miliardo e 995 milioni e mezzo con un aumento di L. 79 milioni sulla somma riscossa nell'egual periodo anteriore 1° ottobre 1910-30 settembre 1911, e di L. 20 milioni sull'importo medio dell'incremento delle entrate realizzate nel precedente quinquennio 1° ottobre 1906-30 settembre 1911.

## L'emigrazione transoceanica italiana

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Hâvre durante il mese di agosto 1912:

Nell'agosto 1912 si imbarcarono nei porti italiani 20.368 emigranti e all'Hâvre 1846, complessivamente 22.214 (oltre a 2063 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione: 17.932 per gli Stati Uniti, 20 pel Canadà, 1466 pel Plata, 2735 pel Brasile, 61 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1911 erano partiti dai porti italiani 5258 emigranti italiani e dal porto dell'Hâvre 669, complessivamente 5927 (oltre a 1021 stranieri), così divisi per paesi di destinazione: 5136 per gli Stati Uniti, 100 per il Plata, 684 per il Brasile e 7 per altri paesi.

Nell'agosto 1912 sono quindi partiti per le Americhe 16.287 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1911; l'aumento si è verificato in 12.796 emigranti per gli Stati Uniti, 1366 per il Plata, 2051 per il Brasile e 54 per altri paesi.

Inoltre in agosto 1912 si verificò la partenza da porti italiani di 20 emigranti pel Canadà mentre nell'agosto 1911 non vi fu alcuna partenza per tale destinazione.

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nell'agosto 1912, è stato di 14.668, così divisi per paesi di provenienza: 8332 dagli Stati Uniti, 5422 dal Plata, 805 dal Brasile, 109 da altri paesi.

Nell'agosto 1911 il numero degli emigrati italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 14.643, così divisi per paesi di provenienza: 9162 dagli Stati Uniti, 4536 dal Plata, 875 dal Brasile, 70 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di agosto, in confronto del corrispondente mese del 1911, un aumento di 25 nei rimpatri di emigrati; l'aumento si è verificato dal Plata nella misura di 886 e da altri di 39; mentre dagli Stati Uniti e dal Brasile si ebbe una diminuzione rispettivamente di 830 e di 70.

Il comunicato del Commissariato della emigrazione fornisce quindi alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nei primi otto mesi del corrente anno.

Riassumendo nei primi otto mesi del corrente anno si ebbe, per quanto riguarda la nostra emigrazione transoceania, un piccolo aumento, rispetto al corrispondente periodo, del 1911, nel numero delle partenze ed una diminuzione abbastanza rilevante nel numero dei ritorni.

Contribui ad alzare la cifra delle partenze l'aumento degli imbarchi per gli Stati Uniti e quello molto notevole per il Brasile, mentre per il Plata si ebbe una forte diminuzione nelle partenze a causa della sospensione dell'emigrazione.

Gli 8834 emigranti partiti negli scorsi otto mesi dai porti del Regno per il Plata sui piroscafi inscritti su patente avevano ottenuto per circostanze speciali l'autorizzazione ad emigrare in deroga al decreto 30 luglio 1911. Tale decreto che sospendeva l'emigrazione verso l'Argentina ha cessato di aver vigore il 24 agosto p. p.

Per quanto riguarda invece i ritorni questi sono diminuiti per tutte le provenienze.

# CRONACA ITALIANA

**Congresso medico.** — Il XXII Congresso di medicina interna, da tenersi in Roma sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, indetto per il 21 ottobre, sarà invece inaugurato il 24 corrente, nell'aula della Clinica medica, al Policlinico Umberto I.

I temi generali stabiliti dal Consiglio direttivo sono i seguenti:

1. La febbre dal punto di vista clinico.
2. Secrezioni interne in rapporto con la clinica.
3. La morfologia in rapporto con la clinica.

Il termine utile per il pagamento della quota d'iscrizione, fissata in lire dieci, scade il 20 corrente.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al prof. Giulio Galli, Policlinico Umberto I, Roma.

**R. Accademia delle scienze di Torino.** — Lo storico Istituto subalpino deliberava, nell'adunanza del 23 giugno 1912, di destinare la residua somma della sottoscrizione per le onoranze ad Amedeo Avogadro come premio ad un lavoro di chimica, avente relazione con la legge di Avogadro, che venga pubblicato nel triennio 1912-914, e di aprire in proposito uno speciale concorso.

Le norme del concorso sono le seguenti:

È assegnato un premio intitolato ad Amedeo Avogadro, di L. 1500 (convertibile a scelta in una medaglia d'oro) a quel concorrente che nel triennio 1912-914 abbia pubblicato il migliore lavoro di chimica, d'indole sperimentale o storico-critica, avente relazione con la legge di Avogadro.

I lavori presentati non si restituiscono e dovranno essere scritti in una delle quattro seguenti lingue: italiana, francese, tedesca, inglese, ed inviati in almeno tre copie a stampa entro il 31 dicembre 1914.

Il concorso scadrà il 31 dicembre 1914 ed il premio sarà conferito entro l'anno 1915.

Nessuno dei membri nazionali residenti o non residenti della R. Accademia di Torino potrà concorrere al premio.

**Congresso commerciale.** — A Milano, domenica 6 corrente, sarà inaugurato il III Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio.

**Varo.** — Il sottomarino *Espadarte* costruito nel cantiere Orlando a Livorno, per la nuova marina da guerra portoghese, sarà varato solennemente in occasione del 2° anniversario della proclamazione della Repubblica portoghese.

Interverranno alla cerimonia il ministro del Portogallo a Roma, signor dottore Eusebio Leao, il personale della legazione e del consolato, un rappresentante dell'Istituto portoghese, l'equipaggio del sottomarino, i membri della colonia portoghese e molte notabilità.

Dopo la cerimonia del battesimo dell'*Espadarte*, la missione navale portoghese che si trova a Livorno offrirà un banchetto ai personaggi intervenuti.

**Nave ellenica.** — Ieri, a Venezia, alle 11,50, è arrivato nel bacino di San Marco, dove si è ancorato, lo yacht *Amphitrite* proveniente dal Pireo.

Lo yacht è andato a Venezia per imbarcarvi S. M. il Re di Grecia.

**Marina** [illegible] *Principe Umberto*, della N. G. I, è partito d[illegible]

# TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

COSTANTINOPOLI, 3. — Negli ambulacri del Ministero degli esteri si dichiara che l'ambasciatore d'Inghilterra ha dato a Noradunghian l'assicurazione che l'Inghilterra sosterrà vigorosamente la Turchia. Si aggiunge che la triplice intesa ha fatto in tutte le capitali balcaniche passi energici in favore della pace.

Nei circoli ufficiali si manifesta la convinzione che gli Stati balcanici abbiano elaborato una nota collettiva con la quale si domanda l'autonomia della Macedonia e che ne abbiano ritardato la consegna alla Porta per ultimare i loro preparativi militari. Si crede che tale Nota sarà consegnata entro tre giorni.

TANGERI, 3. — Il vapore guardacoste *Marrachi* ha fatto ritorno da Agadir. Quand'egli passava dinanzi a quella città fu accolto da cannonate alle quali rispose per parecchie ore insieme con un altro guardacoste, il *Fasi*.

Sembra che Agadir sia occupata da dissidenti provvisti di munizioni. La prossima occupazione della città, alla quale si procederà non appena arriveranno i rinforzi dalla Francia, porrà fine alla agitazione.

PIETROBURGO, 3. — Il Governo russo non ha cessato dal consigliare prudenza ai Governi degli Stati Balcanici ed ha agito, così per questo riguardo come nelle sue relazioni col Governo turco, in perfetta solidarietà colle altre Potenze.

Gli sforzi delle Potenze per prevenire una possibile azione di guerra continuano.

VIENNA, 3. — Il Re di Grecia ha ricevuto stamane all'Hôtel Bristol gli ambasciatori d'Italia, di Russia e di Francia in udienza collettiva.

RAMBOUILLET, 3. — Il presidente della repubblica, Fallières, ha offerto una colazione in onore del ministro degli esteri russo, Sazonoff.

Erano presenti fra gli altri il presidente del Consiglio, Poincaré, e l'ambasciatore russo, Isvolski.

VIENNA, 3. — La Commissione per l'esercito della delegazione ungherese ha approvato il bilancio dell'esercito.

Durante la discussione, il ministro della guerra ha dichiarato che l'inchiesta relativa alle esplosioni nelle polveriere avvenute ultimamente non è ancora chiusa, ma è stato già constatato che la qualità della polvere era assolutamente ottima.

PARIGI, 3. — I telegrammi pervenuti stamane al Quai d'Orsay non segnalano alcuna modificazione nella situazione balcanica. La mobilizzazione prosegue attivamente in Turchia.

A Costantinopoli si afferma che fino a stamane nessun *ultimatum* era stato ancora consegnato alla Porta sia dalla Bulgaria sia da alcun altro degli Stati balcanici.

Continuano le trattative tra le potenze per un'azione collettiva allo scopo di assicurare il mantenimento della pace.

Il colloquio che Poincaré ha avuto ieri sera col ministro degli esteri russo Sazonoff ha permesso di constatare che a Parigi e a Pietroburgo si considera la situazione nella stessa maniera e che tra i due paesi vi è completa comunanza di vedute.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il Comitato « Unione e progresso » ha pubblicato un manifesto, il quale annuncia che esso appoggierà la guerra di fronte al nemico esterno.

Il Comitato centrale ha inviato ai Comitati locali una circolare la quale raccomanda di facilitare il compito del Governo e di organizzare tra due o tre giorni una grande manifestazione a favore di esso.

Il *Tanin* ha cessato la sua campagna antiministeriale. I riservisti di Stambul richiamati sotto le armi hanno sfilato nelle vie con musiche in testa e sono passati dinanzi alla Sublime Porta acclamando il Sultano.

Una certa agitazione comincia a manifestarsi fra la popolazione che accoglierebbe con soddisfazione l'eventualità di una guerra colla Bulgaria. Alcuni ufficiali che si erano dimessi per entrare nell'Amministrazione, hanno chiesto di essere reintegrati nei loro gradi; si citano tra essi un colonnello e il valì di Bagdad.

Sono stati formati in totale 49 battaglioni di sudditi ottomani di nazionalità greca e sei di nazionalità bulgara.

COSTANTINOPOLI, 3. — Per ordine del ministro della guerra, il valì di Salonicco si recherà in Albania per la distribuzione di armi agli albanesi che sotto gli ordini di ufficiali regolari formeranno colonne di volontari.

Un telegramma dei capi albanesi rappresentanti 300 mila abitanti mette gli albanesi a completa disposizione del Governo.

Si fa correre la voce che il Governo conosceva già da un mese il progetto di un'azione offensiva serbo-bulgara e che esso aveva preso di conseguenza le sue disposizioni.

La prefettura del porto ha noleggiato numerosi battelli per il trasporto delle truppe.

La polizia ha completato la lista dei bulgari, greci, serbi e montenegrini residenti nell'Albania, ma un gran numero di essi sono partiti oggi.

Corre voce che i turchi della frontiera bulgara si siano ritirati nell'interno, alla distanza di quattro ore dalla frontiera stessa.

Lo sciopero dei vetturini di piazza di Costantinopoli è cessato.

ATENE, 3. — I redif del vilayet di Cossovo rifiutano di rispondere alla chiamata alle armi da parte delle autorità militari turche finchè si tratta di semplice mobilitazione.

I redif di Tirana che si recavano coi loro ufficiali a Gronje si sono sbandati per la strada e sono tornati a Tirana sotto il pretesto che non potevano avanzare a causa delle pioggie e delle paludi.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il decreto di mobilitazione comprende la prima, la seconda e parte della terza ispezione dell'esercito. Nessuna mobilitazione è stata fatta in Siria e in Mesopotamia. La mobilitazione comprende in totale 88 divisioni e si effettua rapidamente.

COSTANTINOPOLI, 3. — Una grandissima animazione regna al Ministero della guerra per preparare la mobilitazione. I riservisti di Costantinopoli mobilizzati attraversano le vie con musiche.

I cocchieri che erano in sciopero, riprendendo il lavoro, hanno offerto di lavorare per la mobilitazione.

Stamane l'ex-ministro degli esteri Assim bey ha avuto un lungo colloquio col ministro di Bulgaria Sarafow, colloquio che viene vivamente commentato.

Notizie di fonte turca segnalano l'entusiasmo nella provincia per la mobilitazione ed affermano che la guerra sarebbe popolare. Vengono aperte liste di volontari.

Il Consiglio dei ministri convocato in via straordinaria sta deliberando sulla situazione, soprattutto, a quanto sembra, sul sequestro dei vapori greci.

Nel suo passo relativo al sequestro dei battelli greci, il ministro di Grecia Griparis ha chiesto assai energicamente il rapido ritiro della decisione essendo tale misura arbitraria e ingiusta, perchè le relazioni turco-elleniche sono amichevoli e perchè ogni giorno di ritardo nella revoca del provvedimento provoca danni che si elevano a milioni.

Noradunghian ha detto che il Governo requisirà tali battelli pel trasporto delle truppe ed ha promesso di portare la questione dinanzi al Consiglio dei ministri.

COSTANTINOPOLI, 3. — La Porta ha deciso di respingere le proteste del ministro di Grecia contro la detenzione delle navi greche nelle acque turche.

COSTANTINOPOLI, 3. — A cominciare da questa sera è sospeso il servizio dei treni con l'Europa e Salonicco. I treni arrivano soltanto fino ad Adrianopoli.

Il treno convenzionale arriverà domani per l'ultima volta.

Costantinopoli potrà comunicare con l'Europa soltanto via Costanza.

COSTANTINOPOLI, 3. — Malgrado che il termine dato dalla Serbia per il passaggio delle munizioni sia spirato alle 7,30 di sera, la Porta non ha comunicato fino ad ora alcuna risposta a Nenadovic.

Nondimeno i circoli politici serbi dichiarano che non vi sarà una rottura immediata delle relazioni. Nenadovic attende ancora istruzioni.

I turchi non sembrano ancora credere alla guerra inevitabile; tuttavia la febbre della guerra comincia ad invadere il popolo turco.

Si dice che un grande Comizio di tutte le nazionalità è preparato in favore della guerra.

La polizia compila la lista dei bulgari, che lasciano il paese, e anche quella degli stranieri, per timore che esistano delle spie.

Il ministro della guerra ha impedito alla stampa di pubblicare notizie circa il movimento militare.

VIENNA, 3. — *Commissione per gli affari della Bosnia della Delegazione austriaca.* — Il ministro comune delle finanze, Bilinski, svolge il programma delle ferrovie della Bosnia, comprendente anche la linea Bugojno-Arzano, che costituisce la linea trasversale per le comunicazioni della Serbia con Spalato.

Il ministro aggiunge che la Serbia otterrebbe con questa linea quei vantaggi economici e forse anche politici ai quali si mira col progetto della ferrovia adriatica nei paesi balcanici.

COSTANTINOPOLI, 3. — Su richiesta della Bulgaria, la Compagnia delle ferrovie orientali, ha sospeso i treni viaggiatori.

BUCAREST, 3. — Non è stata ordinata alcuna mobilitazione dell'esercito rumeno.

ATENE, 3. — Molte dame dell'alta società ateniese hanno domandato di servire come infermiere in caso di guerra.

I giornali dicono che il Re e il presidente del Consiglio, Venizelos, andranno alla frontiera a salutare le truppe. Tutti gli ufficiali in congedo sono stati richiamati in servizio.

L'acquisto in Inghilterra di quattro destroyers di alto mare per conto del Governo ellenico ha provocato grande entusiasmo.

La Camera è convocata per il 7 corrente. Le elezioni municipali sono state rimandate a causa della mobilizzazione generale.

Il vapore bulgaro *Boris* ha ricevuto ordine di non rientrare in Bulgaria e di restare al Pireo fino a nuovo ordine.

Le notizie della occupazione di Creta da parte della Francia e dell'Inghilterra hanno prodotto qui e in Creta una grande indignazione.

La popolazione cretese è decisa di opporsi colla forza e di morire piuttosto che permettere un simile atto assolutamente ingiustificato da parte di quelle potenze.

Le notizie della stampa inglese che la Grecia, la Serbia, la Bulgaria e il Montenegro avrebbero consegnato un *ultimatum* alla Turchia sono smentite.

Si riceve da Salonicco che una banda albanese e un'altra banda assoldata dalla Propaganda rumena infestano, consenzienti le autorità turche, il distretto di Konitza, e si propongono pure di attentare alla vita del Metropolita di Konitza.

SOFIA, 3. — Nonostante l'esenzione di cui godono i deputati una quarantina di essi hanno deciso di prendere servizio nell'esercito.

Con un ukase reale, l'Amministrazione delle ferrovie è passate alle dipendenze del ministro della guerra. Tutti i funzionari, il ministro compreso, hanno ricevuto gradi militari.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il Governo proibisce l'esportazione del grano dalla Turchia europea.

BELGRADO, 3. — In luogo del generale Putnik, nominato capo di stato maggiore, il colonnello di artiglieria Radivojodevic è stato nominato ministro della guerra.

BELGRADO, 3. — La Scupcina si è riunita oggi.

Sono stati eletti presidente il vecchio radicale Nikolic e vice presidenti i vecchi radicali Stojkevic e Corbic.

L'apertura della sessione straordinaria avrà luogo il 5 ottobre con un discorso del trono.

BELGRADO, 3. — Di fronte alle notizie dei giornali circa un *ultimatum* dei quattro Stati balcanici, che doveva essere presen ato alla Turchia oggi, si dichiara nei circoli competenti che queste informazioni sono assolutamente false, ciò che del resto risulta anche dal fatto che nello stato attuale della mobilitazione non si può pensare ad un *ultimatum*.

PARIGI, 3. — I dispacci dai Balcani pervenuti al Ministero degli esteri non accennano ad alcun fatto nuovo e dimostrano che la situazione dovrà rimanere stazionaria durante due o tre giorni ancora.

Non si sa nulla circa un preteso scontro che sarebbe avvenuto tra distaccamenti bulgari e turchi.

I passi delle potenze europee sembrano prendere una piega sempre più favorevole e si continua a sperare che si stabilirà a breve scadenza un accordo per un'azione comune da esercitarsi nell'interesse della pace.

La Russia è disposta d'agire in questo senso tanto a Sofia, Belgrado, Atene e Cettigne, quanto a Costantinopoli. Restano da conoscersi le vedute dell'Austria-Ungheria, ma si ha ragione di credere che il Gabinetto di Vienna, come tutte le altre cancellerie, è animato da sentimenti pacifici e non rifiuterà di rendersi solidale colle potenze. Quando sarà nota la sua decisione, si concerterà la forma nella quale verrà effettuato l'intervento europeo.

BERLINO, 3. — Il *Wolff Bureau* pubblica: Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg è partito per Lindorhof per farvi un breve soggiorno in seguito all'invito fattogli dal reggente di Baviera ed accettato da molto tempo, non volendo favorire l'inquietudine infondata circa la pace tra le grandi potenze.

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Costantinopoli:

L'esercito ottomano è stato diviso in due parti: Un corpo del sud che ha il suo centro a Gianine sotto gli ordini del generale d'artiglieri Riza bey; un corpo d'armata dell'est che ha il suo centro a Costantinopoli sotto gli ordini del generale Abdullah pascià.

Il totale delle truppe turche concentrate in Macedonia si calcola attualmente in 200.000 uomini.

Si assicura che ai sudditi greci è impedito di lasciare Costantinopoli.

I ministri di Serbia e di Bulgaria ricevono molti dispacci cifrati dai loro Governi, ma tali dispacci sono incomprensibili.

Una parte della flotta turca si è recata nel Mar Nero.

Taluni circoli credono che la situazione si aggravi e affermano che il Governo ottomano sembrerebbe ora volere la guerra.

COSTANTINOPOLI, 3. — Nazim pascià, ministro della guerra, è stato nominato generalissimo delle forze turche.

Si dice che il Governo impedisce la partenza dei sudditi greci.

Da ieri tutti i dispacci che le legazioni di Bulgaria, di Grecia e di Serbia ricevono dai loro Governi sono indecifrabili.

Si ritiene che la mancanza di istruzioni ritardi la consegna della nota collettiva, con la quale i Governi balcanici dovrebbero domandare alla Porta serie riforme in Macedonia, con garanzie effettive.

COSTANTINOPOLI, 4. — I ministri degli Stati balcanici hanno protestato, contro il fatto che i telegrammi dei loro Governi giungono indecifrabili.

La Porta ha risposto che anche i telegrammi dei suoi ministri e dei suoi consoli nei Balcani giungono indecifrabili.

Il ministro di Grecia Gryparis, il quale aveva ricevuto ieri 29 telegrammi indecifrabili, ne ha ricevuto ieri sera tre intelligibili.

Nessun ministro degli Stati balcanici si è recato ieri a fare altri passi presso la Porta, eccetto quello per la protesta relativa ai dispacci.

La polizia ha opposta difficoltà per la partenza di alcuni giovani greci e bulgari, ma finalmente tutti hanno potuto partire.

ATENE, 4. — Il principe Andrea si è presentato al ministro della guerra chiedendo di servire la patria.

Iersera hanno avuto luogo numerose dimostrazioni patriottiche.

Il generale Sapoundiakis è stato nominato comandante dell'esercito dell'Epiro.

Si prepara una grande accoglienza al Re, che giungerà ad Atene domenica prossima.

COSTANTINOPOLI, 4. — Tutti i giornali pubblicano un dispaccio da Bourgas, il quale dice che in seguito ai massacri avvenuti i musulmani cominciano ad emigrare.

I viaggiatori provenienti dalla Bulgaria narrano che i musulmani sono molto preoccupati.

I consoli musulmani sarebbero in pericolo; le autorità bulgare avrebbero fatto chiudere le loro residenze sotto il pretesto di proteggerli, ma in realtà per rendere impossibile agli agenti turchi qualsiasi comunicazione.

Mandano da Scutari che i montenegrini incitano ed armano la popolazione delle regioni di Scutari e di Tuzi.

Si ha da Serres che una bomba è scoppiata nella moschea di Eskidjani.

Sette persone sono rimaste uccise; sono stati arrestati tre bulgari. L'ordine non è stato turbato.

COSTANTINOPOLI, 4. — La difficoltà delle comunicazioni fra i diplomatici delle potenze balcaniche e i loro Governi crea una situazione molto difficile.

Il ministro di Serbia, Nenadovich, non ha ricevuto ancora alcuna risposta dalla Porta circa il passaggio delle munizioni serbe attraverso il territorio ottomano. La mancanza di qualsiasi risposta potrebbe essere considerata come un rifiuto; ma Nenadovich, mancando di istruzioni, non sa se deve partire.

Il ministro di Grecia, Gryparis, si trova nella stessa situazione non ricevendo alcuna risposta definitiva circa il libero passaggio delle navi mercantili greche negli stretti.

Ventiquattro vapori e tre velieri greci, oltre ad un gran numero di rimorchiatori e di piccoli bastimenti, si trovano nel porto e potrebbero essere sequestrati come preda di guerra dopo che questa fosse stata dichiarata.

Settanta battelli greci carichi di cereali si trovano nel Mar Nero.

SOFIA, 4. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* dice: Le informazioni comunicate dalla Porta, le quali annunciano che sarebbero state esercitate persecuzioni contro i mussulmani di Filippopoli, e specialmente che il console e il personale del Consolato di Turchia sarebbero stati insultati dai bulgari, sono completamente prive di fondamento.

Si nota al contrario che, malgrado l'irresistibile entusiasmo provocato dalla mobilitazione dell'esercito, in nessuna parte del Regno la popolazione si è abbandonata ad eccessi contro i mussulmani.

Regna dovunque il massimo ordine.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il Governo impedisce ai bulgari di partire. Perciò il primo dragomanno della Legazione bulgara ha chiesto alla Porta spiegazioni, domandando una pronta risposta. Il ministro degli esteri ha dichiarato di ignorare tale misura.

Il dragomanno greco ha pure protestato presso il gran visir contro la proibizione di partire fatta ai sudditi greci.

Il Governo ottomano ha proibito anche la vendita delle navi greche e bulgare a sudditi esteri ciò che equivale ad una formale confisca.

VIENNA, 4. — La Commissione per gli affari della Bosnia della delegazione austriaca ha approvato il credito per la Bosnia.

Parecchi oratori slavi hanno chiesto un allargamento della costituzione bosniaca.

Il ministro Bilinski, rispondendo ad un oratore che aveva rilevato il movimento panserbo, ha dichiarato che la popolazione è fedele all'Imperatore, la cui visita ha nella Provincia esercitato ancora oggi una straordinaria influenza e continuerà ad impressionare anche le future generazioni.

Il ministro ha soggiunto di non credere che in presenza della situazione che si inizia attualmente, possa avvenire che alle nostre frontiere meridionali la popolazione assuma una attitudine sleale o nutra sleali intendimenti.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'ambasciatore d'Inghilterra e quello di Germania hanno conferito a lungo col gran visir e con Kiamil Pascià.

Si assicura che i bulgari hanno attaccato un fortino nella regione di Timrosch. Essi sono stati respinti dopo un combattimento durato due ore e mezzo. Si parla anche di incidenti con la Serbia nella regione di Novi Bazar. I serbi sono stati respinti.

Si assicura che la Porta ha inviato agli ambasciatori ottomani presso le grandi potenze una circolare che protesta contro i massacri dei musulmani in Bulgaria.

Quattro torpediniere sconosciute sono apparse presso Chile nel Mare Nero.

A Scutari ed a Berana è stato proclamato lo stato d'assedio.

Si afferma che la popolazione serba dei villaggi di Ivrengua hanno forzato le porte del Consolato turco.

COSTANTINOLI, 4. — Si conferma che sono avvenuti scontri a Tinrosch e a Novi Bazar. Mancano particolari.

La polizia sorveglia le Legazioni balcaniche.

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Costantinopoli:

I viaggiatori provenienti da Adrianopoli affermano che i bulgari hanno passato la frontiera, ma il ministro della guerra smentisce formalmente tale affermazione.

La visita del marchese Pallavicini, ambasciatore di Austria-Ungheria, ha provocato grande impressione. Si assicura che egli avrebbe consegnato alla Porta una importante proposta.

COSTANTINOPOLI, 4. — Nei circoli ufficiali di Costantinopoli si attende che la Bulgaria consegni lunedì prossimo l'*ultimatum* degli stati coalizzati.

Il pessimismo è divenuto generale a Costantinopoli. Si crede ora alla guerra.

Il ministro degli esteri ha dichiarato ai giornalisti che accennavano ai massacri dei musulmani in Bulgaria. Non può continuare così; la nostra pazienza è esaurita. Le potenze hanno fatto vani passi presso gli Stati balcanici. Tuttavia attenderemo ancora.

Numerosi hodjas ed ulema tengono conferenze dinanzi al popolo.

Un dispaccio da Uskub annuncia che gli albanesi del nord dai 17 a 70 anni hanno fatto giuramento di combattere per la Turchia contro gli stranieri,

COSTANTINOPOLI, 4. — Un migliaio di studenti ha percorso le vie di Stambul e di Pera, emettendo, specialmente dinanzi al Palazzo Imperiale, grida di « Abbasso la Bulgaria! Abbasso la Serbia! Abbasso la Grecia! Abbasso il Montenegro! » e di « Evviva la nazione! Evviva l'Esercito! ».

Passando dinanzi alla Legazione rumena i dimostranti hanno acclamato la Rumania; dinanzi alla Legazione bulgara ed al Consolato greco essi hanno emesso grida ostili all'indirizzo della Bulgaria e della Grecia.

Avendo i dimostranti incontrato Talaat bey, ex-ministro, questi ha rivolto loro un patriottico discorso.

Altre dimostrazioni hanno avuto luogo a Stambul dinanzi alle redazioni di giornali, specialmente dinanzi al *Tanin* ed all'*Ikdam* ed anche dinanzi all'Ambasciata inglese, dove è stato acclamato all'Inghilterra.

In occasione dell'anniversario della nascita del Sultano tutte le ambasciate e legazioni, comprese quelle degli Stati Balcanici, hanno esposto le loro bandiere.

# NOTIZIE VARIE

**Il movimento della navigazione in Inghilterra. —** Il rapporto annuale sul movimento di navigazione nei porti del Regno Unito durante il 1911 registra l'entrata di tante navi per un tonnellaggio complessivo di 69.164.000, il che rappresenta un aumento di tonnellate 2.504.000 sull'anno precedente.

In questo totale le navi battenti bandiera inglese rappresentavano un complesso di tonnellate 40.770.000.

Togliendo però dal movimento di navigazione le navi entrate od uscite dai porti inglesi senza carico, cioè la zavorra, si rileva che durante il 1911 entrarono navi per un ammontare di tonnellate 41.940.000, di cui tonnellate 29.450.000 con bandiera inglese.

Le navi uscite con carico rappresentavano un tonnellaggio di 59.263.000, di cui tonnellate 37.100.000 protette da bandiera inglese.

Nel porto di Londra entrarono nello stesso periodo di tempo 10.548 navi, con una portata di 13.163.000 tonnellate.

A Liverpool entrarono 4389 navi, con un tonnellaggio di 11.389.000. A Newcastle le navi entrate furono 6534, con un tonnellaggio di 7.460.000. A Cardiff navi 4421, con un tonnellaggio di 6.250.000.

Infine a Southampton entrarono 2872, con un tonnellaggio di 5.358.000. Tutti gli altri porti principali d'Inghilterra, e cioè Hull, Plymouth, Glasgow, Swansea, Manchester, e così via, ebbero un movimento di navi variante fra i due e i quattro milioni di tonnellate.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio romano

*3 ottobre 1912.*

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri | 760.7 |
| Termometro centigrado al nord | 23.9 |
| Tensione del vapore, in mm. | 13.34 |
| Umidità relativa, in centesimi | 61 |
| Vento, direzione | S |
| Velocità in km. | 15 |
| Stato del cielo | 6 m |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 24.0 |
| Temperatura minima | 18.7 |
| Pioggia in mm. | — |

*3 ottobre 1912.*

In Europa: pressione massima di 769 sull'Irlanda, minima di 736 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto risalito al sud e isole, ancora leggermente disceso altrove; temperatura ulteriormente aumentata; alcuni venti forti tra sud e ponente al centro; qualche pioggia in Liguria; pioggerelle sparse in Val Padana.

Barometro: massimo a 762 in Campania, Calabria e Sicilia, minimo a 755 al nord.

Probabilità: venti meridionali moderati; cielo nuvoloso con qualche pioggia al nord, vario altrove; alto Tirreno agitato.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 ottobre 1912.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | piovoso | molto ag. | 18 4 | 17 2 |
| Genova | coperto | mosso | 18 6 | 17 2 |
| Spezia | coperto | agitato | 19 0 | 17 2 |
| Cuneo | coperto | — | 16 5 | 10 1 |
| Torino | coperto | — | 17 1 | 13 1 |
| Alessandria | nebbioso | — | 14 9 | 13 2 |
| Novara | coperto | — | 18 1 | 7 3 |
| Domodossola | coperto | — | 19 6 | 13 0 |
| Pavia | coperto | — | 14 2 | 12 7 |
| Milano | coperto | — | 14 9 | 13 0 |
| Como | coperto | — | 16 2 | 13 2 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | coperto | — | 15 5 | 11 5 |
| Brescia | coperto | — | 15 0 | 13 1 |
| Cremona | 1/2 coperto | — | 16 4 | 13 1 |
| Mantova | 1/4 coperto | — | 17 8 | 12 6 |
| Verona | coperto | — | 16 6 | 13 1 |
| Belluno | nebbioso | — | 15 9 | 12 1 |
| Udine | coperto | — | 16 6 | 13 2 |
| Treviso | nebbioso | — | 16 9 | 13 0 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 16 6 | 14 4 |
| Padova | nebbioso | — | 16 6 | 12 2 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 21 6 | 12 1 |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 15 8 | 11 0 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 17 9 | 11 8 |
| Reggio Emilia | 1/2 coperto | — | 20 0 | 12 4 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 22 1 | 14 2 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 23 2 | 13 8 |
| Bologna | 1/2 coperto | — | 22 7 | 17 1 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 20 8 | 14 0 |
| Pesaro | 3/4 coperto | calmo | 25 0 | 18 0 |
| Ancona | 1/2 coperto | calmo | 23 8 | 17 1 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 19 6 | 12 2 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 21 6 | 17 0 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 20 6 | 13 0 |
| Camerino | — | — | — | — |
| Lucca | coperto | — | 21 9 | 13 9 |
| Pisa | 3/4 coperto | — | 23 9 | 12 8 |
| Livorno | coperto | legg. mosso | 22 5 | 18 0 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 23 4 | 13 4 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 24 4 | 16 6 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 22 2 | 14 8 |
| Grosseto | 1/2 coperto | — | 23 3 | 18 0 |
| Roma | 1/4 coperto | — | 22 9 | 18 7 |
| Teramo | sereno | — | 24 0 | 14 8 |
| Chieti | sereno | — | 24 0 | 18 0 |
| Aquila | sereno | — | 21 8 | 13 7 |
| Agnone | sereno | — | 19 1 | 11 8 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 26 5 | 13 2 |
| Bari | sereno | calmo | 25 8 | 15 0 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 24 0 | 16 1 |
| Caserta | coperto | — | 24 1 | 15 8 |
| Napoli | coperto | calmo | 21 5 | 17 7 |
| Benevento | 1/2 coperto | — | 22 1 | 13 9 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 19 4 | 11 8 |
| Caggiano | sereno | — | 24 0 | 10 7 |
| Potenza | sereno | — | 17 0 | 10 6 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | sereno | — | 24 2 | 10 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | 1/4 coperto | legg. mosso | 24 8 | 16 2 |
| Palermo | sereno | calmo | 23 6 | 13 7 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 21 3 | 17 4 |
| Caltanissetta | coperto | — | 19 0 | 15 5 |
| Messina | sereno | calmo | 24 0 | 16 1 |
| Catania | sereno | calmo | 23 8 | 15 4 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 23 1 | 12 7 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 24 0 | 10 0 |
| Sassari | sereno | — | 26 0 | 18 7 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*